

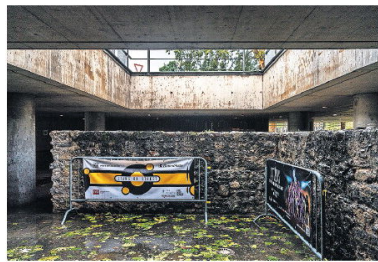
«Stars on streets»: una festa a metà

EVENTI / La prima edizione dello Swiss Italian Music Award promosso da Paolo Meneguzzi avrebbe dovuto svolgersi su due giorni, ma il meteo ha posto il veto su sabato – Molti i giovani che hanno mostrato il loro talento venerdì nonostante tutto

A Locarno, il fine settimana appena trascorso avrebbe dovuto rappresentare un momento di festa e di musica per i molti giovani che si sono iscritti alla prima edizione dello «Swiss Italian Music Award», competizione per giovani musicisti e performer organizzato e promosso da Paolo Meneguzzi e dalla sua Pop Music School. Un contest che rientra nelle attività legate al lancio del lungometraggio *Stars: il successo a costo dell'amore*, diretto dalla ticinese Anna Spacio con protagonisti – appunto – un gruppo di

giovani talenti locali, alcuni dei quali allievi della «School», che arriverà ufficialmente nelle sale ticinesi il 3 settembre. E soprattutto dove essere un'occasione per molti talenti in erba di poter proporre la propria creatività (compositiva o interpretativa) davanti ad un pubblico e ad una giuria composta da persone che lavorano nel settore (produttori, musicisti, giornalisti) incaricati di assegnare diversi premi. Premi dal valore pratico (possibilità di girare un video, premi in denaro, etc.) ma anche dal valore simbolico, come sprone a conti-

nuare sulla strada della musica. Ma purtroppo si è messo di mezzo Giove Pluvio a scombinate le carte: la tempesta che si è abbattuta sul locarnese ha avuto anche l'ingrato effetto di interrompere le performance. Le quali, partite con entusiasmo verso le 18.00 di venerdì nelle postazioni nelle quali gli artisti si sarebbero dovuti alternare fino a notte, sono nonostante tutto riuscite ad arrivare a fine giornata grazie al grandissimo impegno dell'organizzazione e degli stessi artisti che sono riusciti a spostare tutto in breve tempo al riparo della Ro-



La quiete dopo la tempesta alla Rotonda di Locarno. ©CIV/ARCHIVIO

tonda, permettendo lo svolgimento quasi completo del programma. Ma sabato, con il perdurare dello straripante la situazione è fatta insostenibile per questioni di sicurezza e la seconda parte del contest ha dovuto essere annullata. Cosa rimane dunque della serata dimenendi? Entusiasmo, idee, voglia di suonare e di esprimersi molti i giovani e giovanissimi che, spaziando tra i generi hanno dato prova non solo di talento vero, ma anche di eterogeneità di gusti e soluzioni: da chi si esprime secondo l'estetica hip hop/urban, al melodico puro, alla reinterpretazione di classici alla drum'n'bass suonata live, le vie che i giovani ticinesi scelgono per esprimersi sono molte e gustose. Da noi interpellato, Meneguzzi ci ha comunque rassicurati: in un modo o nell'altro l'esperienza si ripeterà, perché l'entusiasmo va coltivato: nel talento dei giovani bisogna credere, sempre.